



COMUNICATO STAMPA

Presentazione del volume
Christopher Broadbent
Quel che rimane

Mercoledì **12 dicembre** alle ore 19.00 alla Fondazione Sozzani, **Christopher Broadbent** e **Marina Mojana** presentano il libro ***Quel che rimane*** pubblicato da **Peliti Associati**.

Christopher Broadbent, fotografo inglese, risiede e lavora a Milano da oltre quarant'anni, dopo un periodo a Parigi per studiare cinema e fotografia, i viaggi per realizzare documentari e gli spostamenti tra Milano e New York per la fotografia redazionale. In controtendenza rispetto alla svolta digitale, la camera oscura e il banco ottico sono gli strumenti utilizzati da Broadbent per lavorare con la fotografia come mezzo d'espressione fortemente legato all'artigianalità. Ne risulta un lavoro fatto di studio di piani visivi e di prospettiva, di costruzione di volumi, di luce, tempi lunghi e di una ricercata stampa finale.

«Uso la penombra di una stanza vuota – spiega Broadbent – per suggerire il tempo sospeso in attesa di un intervento o di una conclusione. Come per una terzina in poesia, ho adottato una gabbia metrica in uso da secoli per la natura morta: struttura ortogonale, luce dalla finestra per un disegno in chiaroscuro, piani prospettici orizzontali marcati per mettere le cose a portata di mano dell'osservatore».

Così nascono le sue nature morte fotografiche e la serie "Here today [...]" (citazione dal detto inglese "Here today, gone tomorrow" - "Oggi qui, domani chissà") in cui i protagonisti sono oggetti tratti dalla vita quotidiana, immortalati in un tempo sospeso. Scrive Laura Leonelli nella postfazione: "Sulla scena c'è un attore principale, che governa la composizione, e ci sono i comprimari, il coro. A volte, a guidare questa piccola società di superstiti al tempo è una brocca di porcellana sbeccata... Forse è stata la scheggia di un combattimento lontano, di cielo e di terra, forse l'abilità di Christopher Broadbent di organizzare l'imperfezione della vita."

Christopher Broadbent Nato a Londra, ha studiato fotografia e cinematografia all'Institut Des Hautes Etudes Cinématographiques di Parigi. Dalla fine degli anni Settanta si è dedicato esclusivamente alla fotografia e ha firmato un migliaio tra servizi editoriali e campagne pubblicitarie. Premiato in Italia dall'Art Directors Club per le campagne Barilla, Star, Pioneer e altre, ha vinto negli USA un CLIO per Gouda e a Cannes un premio per Café Hag. Ha collaborato per alcuni anni con Condé Nast a New York. Vive e lavora a Milano.

Marina Mojana è nata a Milano nel 1958. Storica d'arte antica, cronista di arte contemporanea, giornalista specializzata in mercato dell'arte e consulente. Laureata all'Università Cattolica di Milano, si perfeziona in storia dell'arte medioevale e moderna all'Università di Urbino. È docente al Master de Il Sole 24 Ore in "Economia e Management dell'Arte e dei Beni culturali" di Milano fin dalla prima edizione (2011) in qualità di storico d'arte, art advisor e cronista del mercato dell'arte. Scrive sulle pagine culturali del Sole 24 Ore, collabora con riviste periodiche e allestisce mostre di arte contemporanea per spazi pubblici, istituzionali e associazioni non profit.

Christopher Broadbent - Quel che rimane

Testi di Philippe Daverio e Laura Leonelli

24,6 x 28,6 cm, pp. 92, 35 illustrazioni, 500 copie, Peliti Associati € 45

FONDAZIONE SOZZANI
Corso Como 10 – 20154 Milano, Italia
Tel +39 02 653531 fax +39 02 29004080
press@fondazione-sozzani.org
www.fondazione-sozzani.org